

IL GIUDICE CONDANNA E «LA COSCIENZA È A POSTO»



I «camaleonti» sul banco degli imputati. Sotto: Giacomo De Micheli, il «capo», con la moglie

QUELLA DEI «CAMALEONTI» È UNA PROTESTA SBAGLIATA

«Preferisco tornare in galera anziché passare per pazzo». Con queste parole Giacomo De Micheli... la media delle parole di chi dice per lui la verità psichiatrica... Meglio in galera e il giudice... per sette anni e mezzo. Con lui altri 38 del gruppo dei 56 imputati... dovranno finire in carcere per un complesso di 130 anni cinque più di quelli richiesti dal pubblico ministero Antonio Brancaccio...

le l'ambizione bruciante di emergere, di distaccarsi dal proletariato dalla povertà gente - e la insicurezza economica di una società come la nostra rende difficile questo distacco... dalla vita il disprezzo ostentato dei borghesi arrivati, il cui stile di vita finisce per essere imitato fino al grottesco, e che nello stesso tempo difendono con ogni mezzo i privilegi conquistati in passato cercando di non spartirli con nessuno... In questa volontà di conquistarsi una propria collocazione valida (valida non in termini oggettivi ma soltanto come risultato psicologico) e della molli prima di questo caso Uno degli elementi che più di frequente toro» e le loro dichiarazioni con fermato del resto in una serie di colloqui da me avuti nei giorni scorsi con loro amici è quello di «far scena». Far scena sulla macchina sportiva far scena con i colletti della camicia con i soldi da spendere con i lunghi viaggi errabondi per l'Italia far scena al Bar del cinema al Foro Italico o al Bar della piscina...



briciola di quell'affetto che ogni bimbo deve avere per sentire che la propria esistenza ha un senso per sentirsi integrato negli altri? E non ha mai pensato che il parossismo dell'insicurezza la tensione continua e lacerante cui ognuno è sempre più sottoposto rendono sempre più difficile accorgersi di gli altri, trasmettere loro fiducia e affetto? E sono questi mali tipici delle società occidentali, mali che non risparmiano neanche le famiglie più ricche più ossessionate dal denaro anzi le colpiscono con la tenacità anche maggiore. Come sempre in questi processi gli imputati non vedono sul banco del tribunale e come sempre in questi processi si si vuole con un verdetto di una durezza agghiacciante in questa occasione dare un nome alla colpa definirla in lei far pagare chi ha peccato e sentirsi così con la coscienza a posto. Al giudice in questi casi c'è una sola cosa da augurare che la sua coscienza non si senta a posto che la sensazione di non aver capito o di non aver voluto capire agisca in lui e lo aiuti in altre occasioni... Ci sono episodi nella vita di questi ragazzi che riciclano l'aggressività a cui accennavamo. Uno dei loro mali più caratteristici di rubare a portare a letto una ragazza di una famiglia approfittarne per piangere le chiavi di casa far fare ad un amico un calcio in cervice e poi utilizzare al momento opportuno per svaligiare la casa dei suoi genitori. Andare a letto - in la ragazza significa davvero deprezzarlo offendere violare lei e i suoi genitori il suo ambiente. Niente amore in questo un'aggressività che si aggrava primordiale ma anche una di emarginazione di infelicità di solitudine di odio verso la vita. F. C. e al limite una condanna di questa so-

I «consigli» del giornalista

Ha scritto un giornalista della Stampa che manifestamente dimostra di non capire niente dei giovani - vorrei vederlo alle prese con i figli se ne ha - che i giovani di oggi non hanno spina dorsale che non si sentano mai soddisfatti che lavorano troppo cure attenzione che la loro vita regala vita facile niente da conquistare si rende preda della non voglia loro il gusto per fatti vite irreali. Bravo il giornalista! Come rimedio propone ai genitori più energia con i figli un'educazione più rigida di solito oviamente per difendere i sacri valori - libertà rispetto delle istituzioni libertà di approfittare dei più deboli di imporre grazie alle istituzioni il rispetto dei propri diritti? - su cui si fonda la nostra società. Forse non ha mai pensato il giornalista che regali cure estreme attenzioni fondate sul conto in banca, non valgono una sola

Uno strano «modus vivendi»

Al giornalista delle indagini un mito si avvicina ai casi umani. Tra questi ragazzi ce ne sono di cui di sconfortati e bellissimi. Forse allora la smetterebbe con il morale della quiete. Uno dei camaleonti si vergogna a delle proprie azioni se l'hanno raccontate gli amici? I teneva alla famiglia - o forse ne aveva una forte paura. Aveva trovato uno strano modo di vivere. La sera rientrata in casa alle nove da bravo figlio di famiglia senza lamentarsi. E per chi non sapevano di quello che faceva durante il giorno partiva per la fuoriserie lontano da casa. Un altro di questi ragazzi. Dani lo Abruzzi figlio di un ex campione di pugilato. Mi hanno raccontato gli amici che dopo aver imboccato questa strada aveva tentato di fare marcia indietro di recuperare se stesso. Trovare lavoro non gli era stato facile. Era finito operato in uno stabilimento di Acilia. L'unico ora al giorno di lavoro pu-

Dopo gli avvenimenti algerini e il rinvio del Festival

Riconfermare e sviluppare l'impegno internazionale dei giovani

Adesso in mezzogiorno del mondo si sta in Algeria dopo l'inquietante successo del Festival di Algeri. In questa sede del III Festival di Algeri si è parlato di un certo sviluppo del movimento giovanile internazionale. Il Festival di Algeri è stato preannunciato in un modo che era diventato uno dei centri più importanti del mondo. L'Algeria è stata il primo interno e internazionale. Il Festival di Algeri è stato preannunciato in un modo che era diventato uno dei centri più importanti del mondo. L'Algeria è stata il primo interno e internazionale.

La nota è tutta che le organizzazioni giovanili in Algeria rappresentano le forze più sinistre che chiedano scelte sempre più avanzate in politica con i modi di un'azione politica. Si per l'Algeria, l'Algeria è stata il primo interno e internazionale. Il Festival di Algeri è stato preannunciato in un modo che era diventato uno dei centri più importanti del mondo. L'Algeria è stata il primo interno e internazionale.

La vita politica di Algeria è stata preannunciata in un modo che era diventato uno dei centri più importanti del mondo. L'Algeria è stata il primo interno e internazionale. Il Festival di Algeri è stato preannunciato in un modo che era diventato uno dei centri più importanti del mondo. L'Algeria è stata il primo interno e internazionale.

Quello che ha colpito è stata la loro maturità il loro grado di preparazione. La scelta intransigente del socialismo anche in quelli più profondamente religiosi e nazionalisti. Il loro impegno per la preparazione del Festival era grande. Dopo una pazienza lenta dovuta anche al fatto che non riuscivano a rendersi conto fino in fondo di cosa significava ospitare un Festival della gioventù il rinvio era stato ampiamente calcolato.

La mancanza di ogni minima manifestazione di sostegno a Boumediene ad Algeri e nel resto del paese gli scarissimi messaggi di adesione al Consiglio della rivoluzione e tutti di piccoli gruppi e personaggi minori (che la stampa riportava anche per il giorno di seguito) dai quali non erano mai stati sentiti i loro esecutori. L'opposizione popolare al Consiglio della rivoluzione è apparsa limpida e chiara e apparsa l'impopolarità di Boumediene (specialmente fra le masse giovanili) di contrappeso all'immensa popolarità di Ben Bella che non era soltanto a l'azione ad un capo ad un personaggio che suscitava al primo contatto una immensa fiducia e simpatia ma era adesione alle scelte socialiste dell'Algeria.

Con una opposizione di questo tipo non sarà facile governare per Boumediene che pur dispone di un esercito moderno e completa mente fedele. Il rinvio delle due grandi manifestazioni che l'Algeria avrebbe dovuto ospitare (Conferenza Afro Asiatica e Festival della Gioventù) sono stati i primi colpi alla consolidazione del proprio potere.

Ma l'opposizione a Boumediene è aumentata nell'Algeria che le accuse che si muovevano a Ben Bella erano talmente assurde, sproporzionate e ridicole senza basarsi su nessun elemento concreto che la popolazione vedeva ancora più chiaramente nel colpo di Stato il tentativo di operare un freno nello sviluppo socialista della società algerina.

Con questo numero il nostro settimanale va in ferie. Come ogni anno, le pubblicazioni di «la nuova generazione» saranno sospese per tutto il mese di agosto. Riprenderanno puntualmente nel mese di settembre. Ai giovani comunisti, agli amici, a tutti i nostri lettori, la Fgci e la Redazione del nostro settimanale augurano buone ferie.

Per il mese di agosto «la nuova generazione» va in ferie. Con questo numero il nostro settimanale va in ferie. Come ogni anno, le pubblicazioni di «la nuova generazione» saranno sospese per tutto il mese di agosto. Riprenderanno puntualmente nel mese di settembre. Ai giovani comunisti, agli amici, a tutti i nostri lettori, la Fgci e la Redazione del nostro settimanale augurano buone ferie. Mauro Marrucci

Brigata di giovani nel Vietnam del Nord. Il primo ministro della Repubblica democratica del Vietnam ha emesso l'ordine di istituire «una brigata di giovani sovietici» apposta per contrastare l'aggressione americana. L'ordine dice che in vista delle sempre più frequenti sconfitte degli imperialisti americani nella guerra contro il Vietnam del Sud gli Stati Uniti intensificano ed ampliano la guerra di aggressione contro il Vietnam del Nord il che crea delle difficoltà nella realizzazione dei compiti della costruzione economica e della difesa nazionale. In queste condizioni dice il leader è essenziale creare una brigata di giovani politicamente consapevoli che siano in grado di dimostrare di sciplina e coraggio non soltanto nella lotta contro il nemico ma anche nella produzione.

I giovani sovietici per il Festival della Gioventù. In una intervista rilasciata alla Tass Pyotr Reshetov presidente del Comitato della Federazione giovanile sovietica ha detto che «la gioventù sovietica appoggia pienamente le decisioni del Comitato organizzatore internazionale di tenere il secondo Festival della Gioventù nel 1965 e si propone di proseguire con entusiasmo e per tutti per gli uomini della gioventù». Reshetov ha sottolineato il grande contributo di tutti i giovani del Festival della Gioventù dell'Algeria e del Comitato internazionale di attuazione della volontà della gioventù progressista di tutto il mondo. Nel suo incontro di Tampere (Finlandia) il Comitato organizzatore internazionale è stato unanimemente del parere che era assolutamente necessario intensificare con ogni mezzo la lotta della gioventù contro l'imperialismo e il colonialismo. «Siamo sicuri - ha detto Reshetov - che l'attività dei sovietici e organizzatori di tutti i paesi del movimento giovanile democratico internazionale rappresenti una sicura garanzia del completo successo del prossimo Festival della Gioventù».

Studenti tunisini nella R.D.T. Il governo della Repubblica democratica tedesca si è detto disposto ad accettare un gruppo di studenti tunisini e di assegnare ad essi le borse di studio più frequentate corsi di scuole superiori. Gli Rdt Da notizia di ciò il giornale Petit

Luigi Perelli